

NATEN E MIR

Scritto da Martin
Giovedì 01 Dicembre 2005 01:00

E intanto il mio rispetto continua a inginocchiarsi verso lei.
Vedete io non pretendo mai nulla.
Forse è questo il mio peggior difetto.
Nemmeno l'affetto non lo do per scontato.
Un giorno morirò.
Non mi interessa, francamente.

Fumo come un disperato, e questo ne sono certo mi ucciderà.

Dai basta andatevene.

Tutti.

Tutti...

Voglio rimanere da solo, nel mio castello in rovina, con i miei specchi rotti e deformanti
incastonati sotto le pupille.
Così che nulla mi sfugga, no?

Andatevene nella vostra vita normale.

Gioite per le vostre bellezze.
Io godo del mio stesso vomito.

Naten e mir

Martin